**IL CO.S.P. DENUNCIA: PERSONALE DELLA EX CROCE ROSSA ITALIANA NEL CAOS**

La denuncia arriva dalla Federazione sindacale del Co.s.p., il coordinamento sindacale di polizia penitenziaria che raggruppa oltre 300 ex dipendenti (tra sottufficiali, ufficiali, militari e personale civile) della Croce Rossa italiana transitati nelle diverse amministrazioni ed enti dello Stato. “La situazione di questi lavoratori suscita grande preoccupazione – scrive in una nota il segretario nazionale del sindacato Mastrulli – il quale chiede al capo del dipartimento della Presidenza del Consiglio maggiore chiarezza e soprattutto maggiori certezze sull’inquadramento economico del personale la cui situazione ancora oggi appare confusa in relazione al passaggio delle posizioni contributive del personale tra Croce Rossa, Inpdap e Inps. “Non si conoscono ancora – aggiunge il segretario nazionale del Cos.p. - le esatte destinazioni dei fondi riguardanti liquidazioni e trattamenti di fine rapporto dei lavoratori, condizione aggravata dal temporaneo blocco delle risorse economiche della Cri che ha portato all’intervento della magistratura. Analoga preoccupazione per quei dipendenti trasferiti dalla Croce Rossa negli organici del Miur e del personale Ata negli istituti scolastici di Roma e del Lazio, tutt’ora in attesa del pagamento di voci stipendiali accessorie sulla base di un atteso inquadramento nei ruoli della pubblica amministrazione . “Non sappiamo ancora – conclude Mastrulli – che fine abbiano fatto le tredicesime mensilità, gli assegni ad personam spettanti e su altre somme che dovevano essere corrisposte a dicembre a tutti i dipendenti ex cri”.

Ufficio Stampa Nazionale Co.s.p.

Onofrio D’Alesio

333 4033789